Sabato 28 Gennaio 1893 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XVII — N. 24.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Associazione pel 1893

al Giornale politico

"LA PATRIA DEL FRIULI,,

(Anno decimosettimo).

Le condizioni di associazione rimangono come negli scorsi anni; e così quanto divenne consuetudine tra la nostra Amministrazione ed i Soci riguardo i modi di pagamento. Viene ammesso questo anche a rate mensili.

Per patti della nostra Amministrazione con l'Amministrazione del Giornale di Mode *La Stagione* di Milano, possiamo offerire ai Soci, come negli scorsi anni, la edizione di lusso tanto in italiano come in francese per sole lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40, pagamento antecipato.

L'inchiesta parlamentare

Perchè *sia fatta piena luce*, a Montecitorio si è domandata l'*inchiesta parlamentare*. E se il Ministero vuole anch'esso la *luce*, non potrà opporsi all'*inchiesta*. Quindi la divisione dei voti su di essa in un appello nominale, dipenderà da certe frasi dell'*ordine del giorno*, esprimente sì o no la fiducia verso Giolitti e Colleghi.

Forse nell'odierna seduta si verrà al *voto politico*; ma più probabilmente nella tornata di lunedì. E diciamo *voto politico*, dacchè ci sembra impossibile che una parte della Camera, dopo gli accentuati discorsi di tanti Oratori di tutti i banchi, voglia respingerla *obbiettivamente*, ritenuto che l'*inchiesta parlamentare* sussegua, per completarla, alla *ispezione governativa agli Istituti di Credito*.

Che se noi, come abbiam detto e ripetuto, dobbiamo desiderare che facciasi *piena luce*, e quindi già dichiarammo a ciò insufficiente l'*ispezione de' funzionarii governativi*; ci spiacerebbe che, prima di conoscere il completo risultamento della *ispezione*, il *voto politico* conducesse ad una *crisi ministeriale*. In questo caso esso suonerebbe biasimo e sfiducia, avanti che la luce fosse fatta!

E poichè ai tre ultimi Ministeri, per non andare più indietro, nell'opinione pubblica è già attribuita una *responsabilità comulativa*, sarebbe bene che si aspettasse l'esito dell'*inchiesta parlamentare* prima di stabilire la parte maggiore o minore di essa che potrà spettare a ciascheduno di que' Ministeri.

Noi vorremmo, dunque, che il voto sull'*inchiesta* fosse indipendente da scopi partigiani, e non avesse a costituire, pel caso concreto, prima d'ogni accurato esame, un atto di sfiducia contro i presenti Ministri.

Ma, pur troppo, non avverrà secondo il desiderio nostro; cioè la Camera, con l'approvare o respingere un *ordine del giorno*, anteciperà la fiducia o la sfiducia.

Quindi il Paese, che aspetta la luce, sarà per ora avvolto in maggior bujo, ed in esso bujo cresceranno le diffidenze, qualora prima della *inchiesta*, il Parlamento già si fosse dichiarato avverso all'opera dell'on. Giolitti e Colleghi.

E vieppiù grande diventerebbe la tensione degli animi nell'antiveggenza del peggio, e questo stato delle cose influirebbe per aumentare i sospetti, ed anche gli impicci della vita pubblica.

Un'*inchiesta parlamentare* richiederà molto tempo; anzi ci vorranno mesi e mesi prima di conoscerne i risultati. Aggiungasi che nemmanco i materiali raccolti dall'*ispezione* servirebbero più, se bisognosi di controlleria, qual base allo schema di Legge, sia de' presenti Ministri, sia dei successori, per attuare la fusione delle Banche e per il riordinamento del Credito. Dunque prolungandosi una situazione cotanto incerta, gravi discapiti ne sentirebbe l'attività economica nazionale.

Ecco perchè noi vorressimo che l'*inchiesta parlamentare*, a rendere più chiara la situazione, venisse dalla Camera approvata quale *atto amministrativo*, e come *questione tecnica*. Anzi ci sembra, dopo certe dichiarazioni esplicite di membri autorevoli dell'Opposizione, che la bisogna dovrebbe andare così, lasciando che, dopo l'*inchiesta parlamentare*, la Camera abbia agevolezza per un giudizio riguardo la responsabilità dei Ministri.

Difatti, dato un *voto politico*, nell'ipotesi di una Maggioranza per Giolitti, la responsabilità che indubbiamente gli spetta non sarebb gli perdonata; e se il risultato del voto gli fosse contrario, assai difficile sarebbe la composizione di un nuovo Ministero, i cui membri principali fossero affatto irresponsabili degli errori del passato.

Il miglior partito, a nostro avviso, si è che la Camera accolga l'*inchiesta*; e poichè Governo ed Autorità giudiziaria incominciarono a sbrogliar la matassa, lascieremmo volontieri che seguissero a sbrogliarla. Più tardi verrebbe il giudizio solenne, più sicuro e conforme al principio del *cuique suum*. G.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27. — Pres. ZANARDELLI

Vollaro De Lieto dà ragione di due sue interpellanze: intorno ai criteri che il governo si propone di far prevalere nel riordinamento definitivo della circolazione fiduciaria, e sui propositi del governo intorno alla liquidazione della Banca Romana in quanto possa influire sulla circolazione dei biglietti aventi corso legale, nonchè sui provvedimenti speciali che valgano a rendere normale e sicura la circolazione anzidetta.

Colajanni non crede sia buona norma parlamentare che non si possano attaccare gli assenti, quando questi rivestano pubbliche funzioni; allora dove andrebbe il controllo del parlamento? Se fosse convinto che il ministero potesse andare in fondo, diventerebbe subito ministeriale.

Ma non ha fede che l'ispezione governativa, possa dare i risultati che il paese ha diritto di attendere, perchè sembra si vogliano concentrare tutte le ire contro la Banca Romana per coprire od attenuare le condizioni della Banca Nazionale che si dicono aggravate e intorno alle quali sarebbe bene leggere la relazione del senatore Consiglio.

Parla di un'operazione illecita che dicesi compiuta negli ultimi giorni dall'amministraziane della Banca Romana affermando che nei verbali del consiglio di reggenza è scritto che essa fu fatta per l'alta influenza di qualche personalità politica.

Zanardelli lo interrompe dicendogli: onor. Colajanni, non faccia accuse vaghe; se ha dei fatti li esponga. Se può, formuli delle accuse concrete, ma non raccolga voci di questo genere.

Colajanni: io dico solo quanto so e conosco (*rumori*): affermo quanto mi consta, ma non posso assumermi la responsabilità di fare dei nomi. Persiste a dichiararsi diffidente delle ispezioni governative essendo istinto di qualsiasi governo di non turbare le acque quiete. Nonostante la smentita di ieri del presidente del consiglio, ritiene fondata la voce che il governo abbia attinto alle banche i fondi per le elezioni. Ricorda altre voci, raccolte pure da giornali amici del ministero, che si sieno scoperti nelle recenti perquisizioni documenti compromettenti degli uomini politici. Considera quindi come inevitabile necessità l'inchiesta parlamentare.

La luce piena ed intera non è necessaria solo per ragioni di moralità e di onestà politica, ma pure per ragioni di utilità. Conclude dicendo che degli innocenti contadini furono uccisi a Caltavaturo solo perchè esercitavano, forse arbitrariamente, dei loro diritti. Ora non si dica che coi contadini è lecito essere iniqui e che non si puniscono i barattieri d'ogni sorta, sieno politici o non politici: si rammenti che il popolo può svegliarsi e si provveda a che il suo risveglio non sia terribile. (*Pochi applausi da qualche banco dell'estrema sinsitra e della destra*).

Costa Alessandro, fra i rumori e le impazienze della Camera, dimostra la necessità dell'inchiesta parlamentare.

Bacelli e Miceli parlano per fatti personali.

Giolitti risponde alle varie question speciali. Viene quindi a parlare della proposta di una inchiesta parlamentare.

Una inchiesta sulle cambiali in sofferenza e sui crediti delle Banche significherebbe l'istituzione di una commissione di sconto per tutte le cambiali del Regno; una inchiesta sulle persone, significherebbe quasi la istituzione di un comitato di salute pubblica; si tratterebbe di un giudizio politico sulla condotta morale degli uomini pubblici.

La proposta di una inchiesta parlamentare è quindi gravissima per le conseguenze che porterebbe; conviene altresì considerare che l'inchiesta parlamentare durerebbe necessariamente parecchi mesi e intanto il credito dei biglietti, avendo corso legale, riceverebbe una scossa profonda che porterebbe fatalmente al corso forzoso e ferirebbe seriamente la economia del paese. Si paralizzerebbero inoltre per lungo tempo gli Istituti di credito, da cui rifuggirebbero tutte le persone solvibili.

Non è un piacere pel governo respingere una proposta che si presenta così popolare; ma il governo deve occuparsi delle conseguenze di questa proposta. E' vano citare gli esempi degli stranieri. In Francia si discute di un'impresa fallita, quindi si anatomizza un cadavere; qui invece si metterebbe il coltello anatomico negli Istituti più vitali pel nostro paese. (*Bene, approvazioni su molti banchi*).

La Camera, il 20 dicembre, respinse il concetto dell'inchiesta parlamentare; dopo quel tempo, che è avvenuto di nuovo? Niente altro che questo: il governo ha provato di sapere mantenere le sue promesse! Votata l'inchiesta, il suo successore, se appartenne a precedenti ministeri, sarà pure sospettato e troverà gli Istituti di credito rovinati e la circolazione compromessa, talchè verrebbe a trovarsi nella necessità di proporre la revoca dell'inchiesta. (*Approvazioni*).

Termina osservando che il governo e i parlamenti debbono obbedire alla fredda ragione e non al sentimento, quando questo, per quanto nobile e fino ad un certo punto giustificato, sia contrario agli interessi del paese. (*Vivi applausi a sinistra e su alcuni banchi dell'estrema sinistra, rumori a destra*).

La seduta è levata, rimandandosi il seguito a domani.

Nozze e visite principesche.

Pare che i primi mesi, i più freddi dell'anno non facciano sbocciare in maggior copia i fiori d'arancio per i fecondi imenei solamente tra i semplici cittadini, che si vedono costretti a far coda al Municipio per aspettare pazientemente la propria volta di passare in mano della legge. Anche la lista delle nozze principesche, nel primo mese almeno di quest'anno, è stata lunga e para allungherà anche più prossimamente.

Il principe ereditario di Rumania ha cominciato la serie a Sigmaringen colla principessa Maria d'Edimburgo; l'altroieri è stata la volta del principe ereditario del Würtenberg, Alberto, che sposò a Vienna l'arciduchessa Margherita, Sofia, nipote dell'Imperator d'Austria; e ieri la principessa Margherita, terza sorella dell'imperatore Guglielmo, sposò il granduca regnante d'Assia: mentre già si sono annunciate le prossime nozze del duca di York colla principessa May di Teck in Inghilterra, quelle del principe Eugenio, quarto figlio del re di Svezia con Luisa, figlia del principe reale di Danimarca, e mentre si sa che il principe Ferdinando di Bulgaria s'è mosso dal suo Stato, malgrado le nevi e il freddo, spinto dal solo e legittimo desiderio di scegliersi una compagna che voglia dividere con lui le così dette gioie, troppe volte condite di molta noia, senza contare i pericoli, della corte di Sofia. Quale sia la principessa che accetterà la mano di quel buon principe di Bulgaria non si sa ancora definitivamente: dopo Elena d'Orléans, si è parlato di Maria di Borbone, ed ora si fa il nome di una delle figlie del principe reggente di Baviera. Che dopo aver fatto mutare un articolo della constituzione bulgara, tocchi al povero Ferdinando di doversene tornare solo soletto tra i suoi sudditi? Sarebbe veramente un malinconico ritorno per lui!

—

Ma intanto a Berlino sono in piena festa: benchè si tratti di un matrimonio, per dir così, quasi in famiglia, in quanto che la sposa non avrà da lasciare la sua Germania, tuttavia s'è voluto fare il programma di ricevimenti e di cerimonie completo e grandioso, specialmente per riguardo agli ospiti illustri recatisi per l'occasione a Berlino. Tale è sopra tutto lo czarewitch, la cui visita non è certo senza un alto significato politico e certamente pacifico più di quello forse che il conte Caprivi desiderasse in questo momento di discussione del progetto militare; tale è anche la coppia dei novelli sposi di Rumania andata anch'essa ad onorare quella che ieri ha stretto i suoi legami. Anche su questa visita del principe Ferdinando di Rumania si sono voluti fare molti commenti.

Già qualche giorno addietro, il *Figaro*, e dopo di esso altri giornali di Francia, hanno dato la notizia che il Governo

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 117

L'EROE DELLE TENEBRE

PARTE IV.

—

Amore e perfidia.

—

I fornitori non avevano mai oltrappassato il casotto ove dormiva il vecchio servitore che disimpegnava alle sue doppie funzioni di custode e di giardiniere.

Nulla di ciò che si passava nell'interno della villa Maria, non filtrava attraverso le porte chiuse, ed era appunto il mistero di cui essa villa circondavasi, che aveva dato corso alle leggende che correvano per il paese e le avevano dato l'appellativo di Castello del Diavolo e di Casa incantata.

Per maggior sicurezza, e onde Maria non potesse corrispondere neppur a segni col di fuori, le sue finestre guardavano sul mare, al dissopra delle roccie a picco, e quando, ella gettava uno sguardo innanzi a lei, ella si trovava di fronte alla immensa solitudine del mare, mentre aveva al disotto le vertiginose profondità dell'abisso.

Ora accadde, prima fosse incominciata la stagione dei bagni, in una splendida giornata di maggio, che giungesse a Prefailles un parigino, d'una quarantina d'anni circa, mandato appunto dai medici per curare la sua salute ridottasi assai a mal partito.

Questo parigino chiamavasi Louis de Bourgeois, di illustre lignaggio.

Avendo esso perduto fin da fanciullo il padre e la madre, viveva solo, indipendente e libero.

Giunto all'età di trent'anni, era rimasto al verde, avendo sprecato in una vita di piaceri, tutto il suo patrimonio.

Viveva quindi da ultimo, non si sapeva come, d'espedienti, di rischi....

Giocava ai *clubs*, giocava alla borsa, giocava alle corse... erasi affigliato a due o tre imprese finanziarie più o meno corrette, aveva debiti e molti, ma in virtù di miracoli di energia era riuscito a tenersi ancora in piedi

Giungeva a Prefailles anemico fino alle midolla, e non di sangue, ma eziandio di borsa, portando nelle sue tasche tutta la sua fortuna, consistente in qualche biglietti da mille, strappati pur essi e per l'ultima volta agli amici, ai compagni di piaceri, tutte le sue risorse essendosi altramente esaurite.

Non gli restava dunque più nulla, più una speranza. Tutto dovevasi rifare.

Sul *boulevard*, il suo prestigio d'uomo felice, era sparito fin da quando lo avevan veduto languente, rattristato, con dei soprassalti nervosi che attestavano in lui uno squilibrio fisico e morale.

Si comprendeva che stava per cadere affatto, e non si ama troppo coloro che cadono... In luogo di tender loro la mano, si finge di non vederli, e si lascia che precipitino, salvo, a diffamarli o a calunniarli, dopo l'avvenuta rovina.

Louis, sapeva bene tutto ciò, nè si faceva più illusione alcuna sul destino che l'attendeva.

Allora, non volendo punto finirla in mezzo alle risate del *boulevard*, si recò a trovare un medico, amico suo, e spiegò ad esso la situazione in cui si trovava, parlandogli anche della sovraeccitazione de' suoi nervi, della melanconia che l'assaliva certi istanti, accasciandolo, delle insonnie a cui andava soggetto, e di tutto ciò insomma che il potea il più minutamente riguardare.

Il dottore, un uomo pratico e abituato per lunga esperienza alle malattie di Parigi, lo ascoltava sorridendo.. e infine, ponendogli una mano sulla spalla:

— Vent'anni di *boulevard* che incominciano a farsi sentire, disse. E' tempo di sostare e di porsi al verde.

— Al verde?

— Sì, di andar in campagna, di riposarsi, di respirare a pieni polmoni.

— Ma, dottore mio, sclamò Louis, ci vado tutti gli anni.

— Dove? A Dieppe? a Trouville? nella stagione delle corse... passando giorni e notti al Casino, bruciato dalla febbre pel giuoco. E ciò non è più della villeggiatura, amico mio; è la vita di Parigi trasportata altrove, ecco tutto... No, no, quel che vi abbisogna, è un luogo dove non si giuochi, dove voi non abbiate alcun conoscente, ove possiate far delle passeggiate solo, in mezzo all'aria salina, abbandonato ai vostri pensieri.

— Ma io ne morrò dalla noja!

Il medico scosse il capo.

— Non credete ciò!

— Un cambiamento si improvviso!

— E' quel che vi abbisogna... un cambiamento completo Ah! se poteste prender moglie!

Louis de Bourgeois si agitava nervosamente sulla sua sedia.

— Prender moglie?

— Eh! sì! non sarebbe mica una corbelleria!

— Ma chi mai volete che io prenda?

— Una moglie vezzosa, carina, che abbia cura di voi...

— Ma se io non sono più che un rudere, dottore!

— Dopo sei mesi di vita ordinatissima, sarete rifatto.

— E poi, non un soldo...

— Oh! col nome che portate, si puo anche trovare una dote.

— No, no, dottore, nella mia posizione, un matrimonio, è semplicemente una fantasticheria.

— Eh! chi lo sa?... Ma di ciò avremo tempo di parlare... Per adesso, ciò che ci vuole, è la guarigione... Voi partirete domani.

— Domani?

— Sì, doman mattina; non vi accordo un giorno di dilazione.. Il tempo è favorevole. Comincia a far caldo...

— E dove andrò?

— A Prefailles.

— A Prefailles?... Dove diavolo è mai questo paese?

— In Bretagna, all'imboccatura della Loira. Una lingua di terra, circondata d'acqua da ogni parte. Colà evvi una fonte ferruginosa, di cui voi berrete due bicchieri a digiuno, ogni mattina, e ne berrete anche mescolata al vino, durante i pasti. Voi vi alzerete di buon ora.... camminerete molto.... il paese è superbo... un po' selvaggio... delle colline... delle roccie... una varietà poetica... quanto basta per non annojarsi.

— Ah! ecco! Il male si è che non sono punto inclinato alla poesia...

— Vi verrà, vi verrà.

— Ne dubito.

— Insomma, io non vedo altro rimedio! Dato anche che doveste perir di noja, ciò che non credo, bisogna trasportare i vostri penati colà, poichè rimanendo qui, voi perirete sicuramente di consunzione, e in non lungo tempo.

E ciò detto, si alzò per congedare il suo cliente, poichè l'anticamera appresso erasi tutta riempita di gente venuta dal dottore per prender dei consulti.

(Continua).

di Rumania aveva segnato la propria adesione alla Triplice: in questa visita, nonostante le smentite ufficiali, qualcuno vuole vedere una conferma dei nuovi intimi rapporti esistenti fra la Germania e la Rumania. Ma per verità nulla è più naturale che esistano delle affettuose relazioni tra le due Corti; ed è singolare che qualcuno se ne accorga solamente ora. Non sono i regnanti sulla Rumania degli Hohenzollern?

Ai giornalisti di fervida fantasia lasciamo dunque la funzione di scoprire relazioni e reconditi significati anche dei più semplici avvenimenti.

Piuttosto si può chiedere se a far mancare il re di Danimarca al promesso convegno di Berlino appunto per questa occasione, sia stato proprio il freddo, certamente micidiale ai vecchi, o se non abbia avuto qualche influenza la famosa sortita di Caprivi davanti alla Commissione del progetto militare sul conto del regno vicino.

Se questo fu realmente, gli amici della pace non devono esser molto grati al Cancelliere, il quale del resto, prima di veder passare il famoso progetto, avrà, per quanto sembra, da ballare ancora un pezzo e con ben altro gusto che non abbia fatto per le nozze di Corte nella così detta danza delle fiaccole, strana cerimonia che si è voluto ripetere in tale occasione, e nella quale tutti i ministri attuali e quelli passati, giovani e vecchi, fra gli altri il settantasettenne Delbrück, hanno ballato in uniforme e con una torcia in mano a suon di minuetto.

Nel Parlamento tedesco par che vogliano sonare una musica assai meno allegra, ma molto più seria: il conte Caprivi troverà delle note stridenti su tutti i banchi.

UN ALTRO PEZZO GROSSO
preso negli ingranaggi dello scandalo.

—

Notizie e smentite.

Per complicità con Tanlongo fu arrestato iersera in Roma, verso le nove, in seguito a mandato di cattura spiccato dalla autorità giudiziaria, il comm. Antonio Monzilli, capo della divisione del credito presso il Ministero di Agricoltura, industria e commercio. Il fatto produsse molta impressione. Il Monzilli era uno degli impiegati che avevano maggiore influenza nell'alta burocrazia romana. — La notizia è data dal solo *Adriatico*.

—

Alcuni danneggiati della Banca Romana e qualche azionista intendono costituirsi parte civile allo scopo di ottenere in loro favore la condanna degli imputati onde chiedere il risarcimento dei danni con il loro patrimonio.

L'avvocato Pietro Tanlogo, figlio dell'arrestato, scrive una lettera in cui dichiara che nessun rapporto di qualsiasi genere vi fu tra il ministro della Real Casa Rattazzi e la Banca Romana; dato pure vi fosse stata una cambiale nella quale il comm. Rattazzi avesse avuto interesse, questa era stata interamente estinta.

— I giornali radicali e moderati in seguito alla notizia dei rapporti del comm. Rattazzi con la Banca Romana, insinuarono che il Rattazzi avrebbe date le sue dimissioni da ministro della Real Casa. Queste voci sono assolutamente false e tendono solo a fare il giuoco dell'opposizione.

—

Venne aperta la cassaforte che apperteneva al Cuciniello. In essa non si trovò che un fascio di lettere di genere intimo; parecchie di queste riguardano la relazione di Cuciniello con la sarta Lupi, arrestata ieri l'altro. Quasi tutte terminano con la frase: *Bacioli sulla bocca*. — Proprio carino, questo vecchio settantenne dominato dalla fregola dell'amore.

Dicesi poi che egli, nel suo ultimo interrogatorio, abbia dichiarato:

— Son vecchio; non voglio danneggiare nessuno!

—

Si narra questo aneddoto: un funzionario di sicurezza pubblica, incontrato un ispettore governativo delle Banche, gli disse, scherzando, esservi mandato di cattura contro di lui.

L'ispettore cadde in deliquio.

I mahdisti insorgono.

Ras Alula sottomesso.

Si telegrafa da Massaua:

Notizie da Ghedaref portano che Abu Ghergia è partito da Kartum risalendo il Nilo con molti soldati per reprimere l'insurruzione dei mahdisti, scoppiata nell'isola Abba.

L'isola Abba è sul Nilo Bianco fra il 13.o e 14.o grado di latitudine nord; fu il luogo dove il mahdi Mohamed Agmed rivelò ai primi discepoli la sua missione e riportò sugli egiziani nel 1881 la sua prima vittoria. Tutto è tranquillo dalla parte di Kassala.

Ras Mangascià ha scritto una lettera a Barattieri informandolo della sottomissione di Ras Alula.

Cronaca Provinciale.

Società Operaja (1).

Gemona, 27 gennaio.

Domenica ventura avremo l'elezione del Presidente della società operaja, dovendosi sostituire il compianto Dr Antonio Zozzoli, che seppe del nostro sodalizio fare un potente elemento di concordia, di previdenza, di civile progresso per il paese e pel distretto.

La questione è troppo importante perchè non si debba da tutti discutere, tocca troppo da vicino uno dei più vitali interessi del paese, perchè non si debbano vagliare le opinioni, per scegliere fra i più degni il migliore.

In una corrispondenza datata da Gemona 11 corr. comparsa su codesto spettabile giornale, con forme veramente gentili ed ispirate al bene degli operai, il sig. X propose il nome dell'ingegnere Gio. Battista Zozzoli che «giovane intelligente, accorto, energico, avrebbe saputo di certo (egli dice) adempiere agl'incarichi del posto che si degnamente il defunto suo fratello occupava». Quattro giorni dopo l'egregio corrispondente ritornava sull'argomento e scriveva «saputo che il Cav. Celotti non accettava, essendo per lui quasi incompatibile quel posto per le altre numerose ed importanti cariche che onorevolmente occupa, trovata la solita ostinazione nell'amico Billiani, nel persistere a non volere sapere, era giusto che il primo nome fosse stato quello dell'ingegnere Zozzoli ecc. e recedendo ora il Billiani dalle sue ripulse i voti dovessero concentrarsi su lui» dovendo l'ingegner Zozzoli essere contento e soddisfatto che il nome suo non venga sostituito che da un Celotti o da un Billiani.

Certo i due nomi proposti mostrano chiaramente quanto stia a cuore al sig. X l'avvenire della nostra operaja; per conto mio tanto l'ingegner Zozzoli quanto il farmacista Billiani sono persone commendevolissime, e degne sotto ogni rapporto di sedere alla Presidenza; senonchè il bene è nemico del meglio, e sul meglio, direi anzi *sull'ottimo*, siamo d'accordo col sig. X nel riconoscere che senza scendere a confronti (i quali del resto qui non sono odiosi), il primo nome, indiscutibilmente è quello del Cav. Celotti, attuale vice presidente, ed io posso assicurare che, eletto, egli accetterebbe l'onorevole incarico della Presidenza.

Dire a lungo le lodi di quest'uomo tanto modesto, sarebbe un'offenderlo, e il torto diverrebbe anche più grave perchè quando i fatti sono là che provano, tornano inutili le parole. Il Celotti cominciò ancora prima della nostra liberazione a servire il paese nei pubblici incarichi, sempre primo in ciò che poteva interessare il bene di Gemona. Chi non lo ricorda nella rioccupazione austriaca del 1866?

Egli fu il primo nostro sindaco, e la sua laboriosità in tanti anni di carica lo fece designare dal nostro popolo col nome *Sindic* per antonomasia. Egli è amato e rispettato universalmente perchè ad un'eletta intelligenza, ad una onestà di carattere indiscutibile, ad una operosità indefessa, accoppiò sempre i modi più gentili. Anche quando si dipende da lui, non si può non stimare quelle ferme convinzioni che si manifestano senza gesuitiche reticenze, quel fare conciliativo che a null'altro scopo mira fuorchè al trionfo del bene e del vero.

Partendo da tale criterio, a nome di parecchi amici, invito i soci a votare compatti domenica il nome del cav. Antonio Celotti come Presidente della società operaia. Lieti tutti poi che il Billiani rientri nella vita pubblica, desiderosi di approffittare anche della sua intelligente operosità li invitiamo ad eleggere lui e l'ingegner Zozzoli a consiglieri.

Il nome del Celotti sarà pegno sicuro che il sodalizio non si scosterà mai da quegli scopi altamente morali e patriottici a cui il defunto Presidente l'aveva avviato. Si concentrino dunque unanimi i voti su Colui che fu l'intimo amico di Antonio Zozzoli, e questi gioirà al vedere che quell'opera, a cui con tanto affetto egli si dedicava, sarà continuata senza deviare dal cammino finora percorso.

Domani è il trentesimo della dolorosa perdita che abbiamo fatto. E un mese ormai, eppure a tutti par sempre di vederlo con quegli occhioni espressivi, con quel fare servizievole, pronto ad ajutare tutti, fosse pur brontolando, come il burbero benefico Quanti contadini, quante donniciuole, quante povere madri, se lo nominate, vi ripetono: *Sia benedetto lui e il bene che mi ha fatto.*

L'uomo morendo sente il bisogno di sopravvivere nelle sue opere, nell'amor de' suoi cari, ed Antonio Zozzoli lasciò di sè tale ricordi, e tanta eredità di affetti che il nome suo sarà sempre benedetto.

Ai fratelli, alla madre, alla vedova sconsolata, ai poveri orfani dev'esser stato di conforto il vedere la generale prova di stima data alloro caro estinto, dal paese non solo, ma da tutto il distretto. L'affetto che il padre loro s'era acquistato sarà sprone ai figli per seguirne le orme e per ammaestrarli a tenere dignitosamente alto quel nome onorato che è la più bella eredità che egli ha loro legato. *Kappa.*

(1) Estranei affatto alle questioni dei paesi della Provincia, crediamo nostro debito far udire tutte le campane. Perciò solo diamo posto a questa corrispondenza, che contrasta con altre del nostro X già pubblicate.

Funerali imponenti.

Cividale, 27 gennaio.

Un lutto domestico venne a colpire in questi giorni una delle più stimate famiglie della nostra città.

La famiglia Biagio Moro perdette il figlio Edoardo.

Da parecchio tempo, morbo fatale insidiava la esistenza di questo caro giovane che a trent'anni dovette lasciar la vita.

Il funerale che ebbe luogo jeri mattina, fu imponente per concorso d'ogni classe di cittadini non solo, ma anche dal di fuori; ciò prova quanta stima goda in paese l'ottima famiglia Moro.

Con gentil pensiero gli intimi amici vollero colle loro braccia trasportare la salma fino alla chiesa.

Indi collocata sulla carrozza funebre di prima classe venuta da Udine, su cui eran deposte bellissime corone di fiori, venne condotta al Campo santo.

Sulla tomba disse commoventi parole a nome degli amici il signor Giuseppe Sclausero, dimostrando il grande affetto ch'essi nutrivano verso l'estinto e ben disse: «Se agli occhi materiali un morbo fatale tolse il corpo tuo, non torrà a quelli dell'animo la cara memoria di te.»

Possa la dimostrazione imponente dei cittadini, lenire almeno in parte il dolore di cui la sventura volle alla prova l'egregia famiglia Moro. X.

Note cividalesi.

Cividale, 28 gennaio.

Stassera al Circolo Sociale Cividalese avrà luogo il ballo forse più interessante della stagione, perche preceduto da un concerto di musica classica, cui prenderanno parte, fra gli altri, i prof. de Stefani e nob. Antonibon ed i signori Galante a Piccoli. Sperasi, come l'ultima volta, nell'intervento di gentili Udinesi.

— La *Musica sacra* di Milano (ultimo numero) riporta una lettera dell'illustre maestro Tebaldini da Venezia di piena ammirazione per i nostri Tomadini e Candotti, che considera capiscuola nell'odierne riforme della musica sacra.

— Il *Piccolo* di Napoli ha un importante articolo circa il nostro comprovinciale, cav. Francesco Zampari di Cividale, ed il suo grandioso acquedotto del Sele, che darà acqua a ben quattro provincie del Napoletano, col capitale inglese di 100 milioni.

Il nome della caserma degli Alpini in Cividale.

Il Comando militare, per quanto lessi nei giornali, domandò al nostro Municipio il nome di un insigne, morto nelle guerre del risorgimento italico, onde intitolarne la caserma degli Alpini in Borgo Vittoria. Ora se Cividale contò volontari parecchi ed undici ufficiali dell'esercito nel 1860 od in quel torno, e se il tenente Antonio Braidotti morto a Custoza meriterebbe almeno un ricordo sotto la loggia comunale, non ha però un nome moderno da proporre al suddetto scopo. Ma non è detto che non si possa risalire al passato, tanto più quando questo mirabilmente si collega col patriotico presente. Ora, guardando testè, nella sala degli antenati di casa de Portis, l'antico ritratto di un guerriero, in armatura di ferro e col bastone forse di maresciallo, lessi con emozione nell'angolo del quadro le seguente epigrafe, che dal latino volto in italiano:

Zenone de Portis — la città dagli Alemanni di Massimiliano imperatore assediata nell'anno MDIX — largamente e forteme te — col denaro e col sangue proprio — sostenne.

E sovra l'epigrafe un cannone con intorno alla bocca: *Maximilianus imperator.*

Infatti lo storico Nicoletti confermava addì 16 luglio 1580 ed io traduco: «Zenone de Portis non solo le cose e le fortune sue per alimentare e sostentare i militi largamente profuse, ma e le suppellettili di stagno e piombo, per farne le palle degli schioppi donò.»

Così magnanimo esempio rinvigoriva tanto i cittadini, in mezzo a cui combattevano le donne, che sostennero l'assedio di Cividale (battuto in breccia dal colle del Fortino con 17 pezzi d'artiglieria, le cui palle pesavano da 50 a 100 libbre), 1500, dei 10,000 assedianti, rimasero morti o feriti, lo stesso duca di Brunswich che li comandava perì in una fossa di circonvallazione del borgo ex S. Domenico e l'assedio fu levato (2 agosto 1509).

Non pare che il nome di Zenone de Portis possa degnamente scriversi sulla porta della caserma, che sta nel borgo, pel suesposto fatto, chiamato Vittoria, e dove è anche la casa-castello de Portis?

Avv. C. Podrecca.

Circolo Sociale di Cividale.

Questa sera alle 8 avrà luogo nelle del Circolo un concerto strumentale col seguente programma:

Boccherini — Minuetto in mi b.
Händel — Largo in sol maggiore
Mozart — Minuetto e Contraddanza nel «Don Giovanni».
Bizet — Romanza nel «Pescatori di Perle.
Reinecke — Preludio atto V. «Re Manfredi»
Garotta del Re Luigi XIII.

Allegria e beneficenza.

Il Club degli Ignoranti, (sede di Maniago) darà nella sera del 1.o Febbrejo p. v., nella Sala Teatrale Zecchin, una grande Veglia a scopo di beneficenza.

Il programma della serata promette molte e divertenti cose, che saranno senza dubbio appien mantenute.

Lavori pubblici

Un decreto comparso recentemente nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, dichiara di pubblica utilità la costruzione di strade di accesso al poligono di artiglieria di Spilimbergo.

Consiglio comunale disciolto.

Un altro decreto reale scioglie il Consiglio comunale di Erto-Casso.

SUONATRICE.

Nei freddi giorni, pallida, sfinita,
stende a chi passa la fabbrile man;
un soldo implora per la grama vita,
un soldo onde recare ai figli il pan.

Ha quattro bimbi con le vesti rotte,
ne la soffitta ove fuoco non brilla:
Hanno a compagna ogni giorno, ogni notte
la fame: ed hanno il pianto a la pupilla.

Sono quattro angioletti biondi e belli
coi ricci sovra gli omeri spioventi;
lassù, in quel triste asil di poverelli,
senza conforto alcun, battono i denti.

La madre, l'organino gira lento
traendo un suono che si perde fioco:
vede salir dai tetti al firmamento
il fumo, che s'inalza a poco a poco;

vede passare i bimbi de' signori
da ricche e calde vesti riparati,
e pensa ai suoi, che de 'l freddo ai rigori
non han difesa, soli, abbandonati...

E' fioco e lento il suon de l'organino...
Oh! voi che avete la vostr' alma lieta,
le mani al caldo, e il riso al bel visino,
datele, o fringolini, una moneta!...

La poveretta è pallida, sfinita,
e stende a voi la tremebonda man;
datele un soldo se quel soldo è vita,
se dà, con esso, ai figlioletti il pan.

Guido Fabiani

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

GENNAIO 28. Ore 8 ant. Termometro 0.4
Minima aperto notte — 4.7 Barometro 755
Stato Atmosferico Coperto
Vento Est pressione Crescente
IERI: Vario Coperto nebbioso
Temperatura: Massima 6.8 Minima — 0.
Media + 2.7 Acqua caduta Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

28 GENNAIO 1893.

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.26	leva ore 0 46	s
Passa al meridiano	12.10.5	tramonta 4.23	m
Tramonta » »	4.57	età giorni 10.4	
Fenomeni			

Non fu una dimenticanza.

Ci teniamo a dichiarare non essere stata — da parte nostra — una dimenticanza se jeri non accennammo alla dimostrazione fatta in seno della Giunta al nostro Sindaco cav. Elio Morpurgo, pel modo ond'egli si comportò nelle recenti spiacevoli emergenze della Banca Cooperativa. Abbiamo interpellato un assessore intorno alle *novità* della Giunta, la quale aveva tenuto giovedì seduta come di consueto: e l'interrogato c'informò soltanto del pranzo che la Giunta offerse al Capo del Comune questa sera.

Ricordiamo dunque oggi avere l'assessore conte A. di Trento in nome della Giunta — previo accordo con gli altri assessori — manifestato all'On. Sindaco, nella seduta di giovedì — gli elogi pel generoso e nobile suo contegno in quelle tristi emergenze, rammentando che a scongiurare il peggio valse il disinteresse — anzi l'abnegazione dello stesso cav. Morpurgo. E soggiunse, la Giunta deplorare vivamente, come deplorò la cittadinanza, i sospetti sulla correttezza di procedere del cav. Morpurgo e di altre persone stimatissime della nostra città.

Il civanzo del ballo popolare.

Si tenne jersera, nella Sede della Società operaia, seduta, per riferire intorno ai risultati economici avuti col ballo popolare. Il civanzo fu di lire 161.20. Meritano lode la Direzione della Società e le commissioni varie che curarono la buona riuscita di questo ballo.

Commissaria Uccellis.

Un decreto reale approva il nuovo Statuto organico della Commissaria Uccellis.

Contravvenzione.

Fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza Bevilacqua Giuseppe, fornaciaio di qui.

La conferenza dell'avv. Caratti.

Il tema della conferenza ed il nome del conferenziere, attrassero ier sera moltissimo pubblico di signore e signori nella sala magna del R. Istituto Tecnico.

L'egregio avv. Caratti trattò l'argomento «*Lungo la via dell'infinito*» con vero acume di letterato e di filosofo.

Cominciò da una descrizione della società umana allo stato attuale, e poi con naturalezza e vivacità raccontò la favola del *Micromegus* di Voltaire, dove un gigante di Sirio ed un uomo di Saturno viaggiando attraverso l'infinito, arrivan sulla terra e restano colpiti dall'immenso sapere di quegli animaluzzi, (rispetto a loro) che la popolano. Venne poi a ricercare il senso filosofico che s'asconde sotto la favola del *Micromegus*, e studiando l'intima natura del carattere dell'uomo, venne a parlare d'ottimismo e pessimismo, affermando che tutti, più o meno, checchè ne dicano, si dimostrano pessimisti e lo devono essere anche involontariamente nel campo della vita.

Soggiunse che il mondo è destinato al progresso, e deve sempre percorrere una salita, la cui cima è avvolta nelle nebbie, e che ora ha delle *discese*, ora delle regioni pianeggianti, ma pur sempre è salita. L'uomo non guarda mai nè donde è partito, nè dove arriverà; pone sempre attenzione alla sua condizione, al suo stato del momento, e benchè si senta un atomo impercettibile nella immensità dell'universo, pure lavora attivamente, febbrilmente perchè c'è una forza arcana che lo spinge al lavoro ed alla ricerca del suo miglioramento. Parlò ancora del Flaubert e fece l'analisi delle sue opere, e particolarmente delle *Tentazioni di Sant'Antonio*.

Terminò graziosamente, e la fine fu accolta da meritati applausi.

Tre biglietti da cinque lire.

L'usciere dell'Ufficio telegrafico Mattaloni Luigi, abitante in via Pracchiuso N. 175, jeri smarriva in Via Francesco Mantica 3 biglietti da lire cinque l'uno.

Arresti per questua.

Furono jeri arrestati per essere stati colti in fragranza di questuava nelle vie della Città, certo Bertoli Francesco, da Campoformido e Francescanti Angelo d'anni 68 di S. Giovanni di Casarsa.

Colletta per la vedova ed i figli dall'annegato nel Ledra.

Sino dall'altro jeri abbiamo consegnato alla Maria Moretti dei Casali di Baldasseria, gli importi di que' gentili concittadini che vollero trasmetterli al nostro Giornale.

La povera vedova ci prega di ringraziare i suoi benefattori, e ci comunica che direttamente ebbe altri importi, cioè lire 2 dal signor Sclippa Luigi, lire 10 dal signor Pietro Rubini, lire 6 dalla signora Angela Kechler-Chiozza, lire 4.60 dalla contessa Letizia Asquini, lire 2 dalla signora Anna Moretti-Muratti, lire 5 dalla marchesa Costanza di Colloredo-Mels, lire 2 dalla contessa Codroipo, e una lira o mezza lira da altri.

E pur noi uniamo i nostri, ai ringraziamenti della povera donna.

Atto benefico.

Le Società riunite, Corale Mazzucato e Comica Friulana, ci comunicano che per i trattenimenti dati al Teatro Minerva nel passato Natale e Capo d'anno, ebbero un civanzo, detratte le spese di L. 45; e desse Società credettero bene elargirle a scopo benefico, a tre povere famiglie: una abitante nel vicolo Grazie, una in via Mantica e una in via Superiore (vicolo Sutti) — dando lire 5 ciascheduna.

Ringraziamento.

Udine, 26 gennaio.

Il comm. Cesare Trezza, Nobile Musella, considerando le critiche circostanze in cui versa il povero in causa della rigida stagione, ha voluto, col mio mezzo, elargire la somma di L. 100, che in giornata vado a versare, perchè siano impiegate col modo che crederà codesta onorevole Direzione a favore dei poveri orfanelli ricoverati in codesto Pio Istituto. *Tomaselli.*

La Direzione riconoscente ringrazia il generoso benefattore.

Programma

da eseguirsi domani dalla Banda militare del 35.o fanteria in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 1 alle 2 1/2 pom.

1. Marcia — N. N.
2. Pott-Pourry «L'Ebreo» — Apolloni
3. Valzer «Boccaccio» — Suppè
4. Aria Finale «I due Foscari» — Verdi
5. Pott-Pourry «La Mascherata di Codebò» — Muller
6. Polka «Caritas» — Cerato

Conversione di rendita e titoli ferroviari Austro-Ungarici.

In seguito agli accordi presi colla Filiale dello Stabilimento Austriaco di Credito in Trieste il Cambio Valute Giuseppe Conti si assume di ricevere i titoli di Rendita e quelli ferroviari Austro Ungarici soggetti alla conversione onde procurare quelli nuovi, contro la semplice spesa di assicurazioni postali,

Incoraggiamento alle industrie del Veneto.

Il Reale Istituto Veneto di scienze, lette ed arti pubblica il seguente avviso:

Concessi dal R. Ministero di Agricoltura, industria e commercio gli annui incoraggiamenti alle industrie venete, il R. Istituto mantiene, anche per questo anno, la seguente ripartizione:

A. Diplomi di onore, che non potranno essere più di due;

B. Medaglie d'argento in numero indeterminato;

C. Medaglie di bronzo in numero indeterminato.

D. Menzioni onorevoli in numero indeterminato;

Il concorso è aperto a tutti i fabbricatori o manifattori delle provincie venete, che si presentassero colla introduzione di nuove industrie, e con utili innovazioni o miglioramenti, la cui importanza sia sancita da pratica attuazione, ed attestata da certificato delle locali Camere di Commercio.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domanda, estesa in bollo legale, al protocollo di questo R. Istituto a tutto il 31 marzo dell'anno corrente, insieme ad una descrizione particolareggiata ed ai relativi campioni franchi di porto. Trascorso il termine stabilito, non sarà più ammessa verun' altra istanza; e la proclamazione dei premiati avrà luogo nella solenne adunanza, che il R. Istituto terrà nel giorno 28 maggio p. v.

Venezia, addì 22 gennaio 1893.

(Palazzo Loredan — Campo S. Stefano)

Il Presidente
E. De Betta.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte

di *Concina Ferdinando*
De Paoli famiglia L. 2.

di *Moro Edoardo*
Fabris famiglia farmacista L. 2, Minar Lodovico L. 1, Marchi Giovanni L. 1, Martinussi Francesco L. 1, Basevi Lazzaro L. 1.

di *Loi Giuseppe*
Rizzani Leonardo L. 2.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio

Corso delle monete.

Fiorini a 216.50 Marchi a 128.— — Napoleoni a 20.78

Conferenza pubblica.

Martedì 31 corr. alle ore 8 pom. nel Teatro Nazionale, il Signor Ermenegildo Pletti parlerà sul tema: *Gli strozzini, le Banche, la Stampa ed il Codice Penale.*

CARNOVALE

Ballo Agenti di Commercio.

Ricordiamo che questa sera ha luogo il Ballo Mercurio, dato per cura degli Agenti di Commercio. Numerose adesioni pervennero anche dalla Provincia.

Teatro Nazionale.

Domani sera, alle ore 8, Grande Veglione mascherato con il teatro splendidamente addobbato ed illuminato.

Sala Cecchini.

Domani sera, alle ore 8, Grande Veglione mascherato.

Sala dei Pomo d'Oro.

Domani sera Grande Veglione danzante mascherato.

Festino sociale.

Come venne di già annunciato, la sera di sabato 4 Febbraio avremo il festino sociale del Circolo Operaio nella sala Cecchini.

Un buon numero di soci hanno di già aderito di prendervi parte. In tale circostanza, l'atrio e la sala verranno totalmente trasformati per gli sforzi sedobbi che verranno loro applicati.

Festa da ballo alla Società degli impiegati civili.

La notte di jerl'altro, le sale del palazzo Cernazzai, dove risiede la società degli Impiegati civili, si schiusero e danze animatissime.

Grande fu il concorso dei ballerini e delle ballerine, nonchè dei soliti curiosi, vigili scolte di una generazione che non balla.

La sala maggiore, per quanto ampia e spaziosa, parve quasi angusta pel considerevole numero di coppie danzanti.

Alle prime armonie sprigionantisi dal pianoforte sociale sotto il magistrale tocco delle agili dita del Sig. D'Agostini, e dalle vibranti corde di alcuni istrumenti ad arco, le coppie si abbandonarono ai vorticosi giri della danza. Peccato, che quei vortici deliziosi fossero di tanto in tanto interrotti da qualche urto amichevole di gomiti o da qualche calcio, gettato là alla rinfusa da qualche alunno di Tersicore più degli altri infervorato nei geniali scambietti del *valtzer!*

L'egregio prof. Bevilacqua, infaticabile direttore di sala, vista la *mal parata*, ossia la difficoltà di pararsi da certi urti improvvisi, per limitare il numero delle coppie in azione, ricorse al ben noto espediente della corda tesa, legando e *relegando* con alternata vicenda metà delle medesime in un angolo della sala. Così le danze procedettero col massimo buon ordine.

I colori vivaci e gai degli abiti delle ballerine risaltanti sul fondo cupo dell'abito nero dei ballerini, i gioielli luccicanti sotto una viva pioggia di luce elettrica, rendevano oltremodo vago l'aspetto delle danze e lo rendevano lieto e piacevole l'incessante chiacchierio e la garrula risata.

M'accingerei a troppa ardua e delicata impresa s'io volessi fare la statistica delle intervenute e degli intervenuti alla festa — quasi tutte le famiglie dei soci vi si diedero convegno. Dirò soltanto, come l'Ill. Sig. Prefetto ha dato più d'una capatina nella sala, onorandoci di sua cara presenza.

A mezzanotte venne la volta del *buffet*. La sala del bigliardo, cambiata per arte magica in un salone da *restaurant* fu invasa da una moltitudine di affamati e di assetati. I soci Signori D'Augier e Ragazzoni con una solerzia davvero mirabile, si sacrificarono tutta la notte a far da dispensieri di cibi e bevande, soddisfacendo alle numerose e non sempre calme richieste. La vendita fu effettuata ad esclusivo vantaggio della Società.

La festa continuò animata fido alle ore 4 del mattino.

Vive congratulazioni con tutti coloro che cooperarono alla sua buona riuscita.

Si nutre speranza che non sarà questa la sola festa data dalla Società nel Carnevale del 1893.

Alipede.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Pagnacco.

Avviso d'incanto definitivo.

Il sottoscritto Segretario
Rende noto

Che essendo stata presentata un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo per il quale nell'incanto tenuto il 11 gennaio corrente venne provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori di costruzione di un acquedotto in tubi di cemento Portland per condotta d'acqua potabile in questo Comune Capoluogo e frazioni di Castellerio-Zampis e Plaino; alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 13 febbraio p. v. si terrà in questa residenza Municipale avanti il signor Sindaco, o suo delegato, un nuovo pubblico incanto col metodo della estinzione delle candele, qualunque sia il numero delle offerte, per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto medesimo al maggiore e migliore offerente ribasso sul prezzo di L. 18,620.—; così ridotto in seguito della presentazione della sovracitata offerta, ed alle condizioni tutte stabilite dal precedente avviso d'asta in data 12 dicembre 1892.

Gli aspiranti per esser ammessi all'incanto, dovranno uniformarsi alle prescrizioni contenute nel suddetto avviso d'asta.

Dalla residenza Municipale di Pagnacco, li 26 gennaio 1893.

Il Segretario
L. Delonga.

Gazzettino Commerciale.

Mercati del Bestiame.

Sacile 26 Gennaio.

Mercato bellissimo. Molti animali, acquirenti ed affari conchiusi. Primeggiarono le ricerche nei buoi da lavoro nei quali si ottennero prezzi sempre più elevati.

I vitelli presso l'anno e le vaccine trovarono pronto collocamento a prezzi sostenuti.

I vitelli lattanti da macello, poco domandati. La carne oscillò fra L. 115 e 127 al quintale di peso netto.

Per l'uccisione di un marinajo americano

Si telegrafa da Washington:

Rispondendo alla mozione del Senato, approvata nella seduta del 21 corrente ed invitante il dipartimento dello Stato a comunicare la corrispondenza scambiata col governo Italiano, riguardo alla morte del marinajo americano Riley avvenuta in rissa con un italiano a Genova durante le feste colombiane, Harrison diresse al Senato una relazione in cui dichiara che tale fatto non giustifica l'azione diplomatica. Soggiunge che il Re Umberto ed il governo italiano si sono mostrati rincresciuti del doloroso fatto avvenuto durante le feste di Genova.

BIBLIOGRAFIA

La cura naturale KREBS nella tubercolosi e nelle malattie croniche.

Abbiamo ricevuto — edito dallo Stabilimento Rossi di Tortona — un prezioso volumetto riferentesi alla CURA NATURALE KREBS di cui s'occupano frequentemente tutti i giornali di Milano ed i principali d'Italia.

Questo volumetto in circa 250 pagine, contiene esposto il metodo di cura sia teorico che pratico assieme a una quantità di documenti importantissimi constatanti la sua efficacia indubitabile nei casi più disperati di malattie nervose, croniche ed acute, tubercolosi, paralisi, difterite, vaiolo e financo nel colera.

Alla cura del colera, della difterite e della tubercolosi sono dedicate lunghe dettagliatissime memorie utili per la pratica anche per i profani di scienza. Per la tubercolosi è riprodotta la conferenza tenuta dal prof dott. *Tullio Gervasoni* al Teatro Filodrammatici di Milano — rimasta famosa — nella quale presentò guarite oltre trenta persone cospicue di Milano, fra cui parecchie signore, ch'erano state dichiarate inguaribili dalle primarie autorità mediche.

Il libro contiene il ritratto del KREBS, nonchè la pianta topografica ed il disegno dello stabilimento ch'egli tiene aperto a Rho.

Va notato — ora che si parla tanto della cura naturale Kneipp e della cura alimentare Daremberg — che Krebs applica queste cure perfezionate e modificate a seconda dei casi da oltre 30 anni, dei quali 20 trascorsi in Italia e specialmente a Milano.

L'Opuscolo è in vendita presso tutti i Librai d'Italia al prezzo di L. 1.

Notizie telegrafiche.

Deputati prosciolti dall'accusa per l'affare del Panama

Parigi, 27. Il *Matin* crede che Bourgeois si riserverebbe di fare conoscere oggi alla Camera i nomi dei membri del parlamento contro i quali l'imputazione per l'affare del Panama è stata abbandonata. Parecchi giornali assicurano ch'essi sono Thevenet, Roche ed Arène.

Parigi, 27. Bourgeois ha trasmesso ai presidenti della Camera e del Senato una lettera del procuratore generale che lo informa come sia stata emessa l'ordinanza di non farsi luogo a procedere a favore di Giulio Roche, Thevenet e Arène. Gli altri membri del parlamento, citati davanti al giudice istruttore, sono deferiti alla sezione di accusa.

Duello che non avverrà più.

Parigi, 27. L'affare tra Bourgeois a Cassagnac è stato accomodato. Cassagnac riconobbe, in seguito a prove dategli dai padrini, che Bourgeois è completamente estraneo all'affare del Panama.

Rivoluzionario tedesco, arrestato.

Zurigo, 27. Oggi, in seguito a domanda delle autorità tedesche, la polizia ha arrestato il rivoluzionario Federico Hochster, capo dei socialisti indipendenti e già redattore del *Magderburger Vollestimme.* L'ambasciata tedesca ne domanda l'estradizione.

Morte di un'ex sottosegretario.

New York, 27 Alle ore undici antimeridiane è morto l'ex-sottosegretario di Stato, Blaine.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 28 Gennaio 1893.

Rendita		
Ital. 5 0[0 contanti ex coupons		94.65
» fine mese		94 70
Obbligazioni Asse Eccles. 5 0[		97. —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali		306.—
» 3 0[0 Italiane ex coupons		292.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 0[0		489.—
» » » 4 1[2		499.—
» 5 0[0 Banco Napoli		470.—
Ferr. Udine-Pont.		470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0[0		506.—
Prestito Provincia di Udine		1?0 —
Azioni		
Banca Nazionale		1315 —
» di Udine		112.—
» Popolare Friulana		112.—
» Cooperativa Udinese		25.—
Cotonificio Udinese		1040.—
» Veneto		24?.—
Società Tramvia di Udine		87.—
» ferrovie Meridionali		642.—
» » Mediterranee		526.—
Cambi e Valute		
Francia	chéque	104. 1[4
Germania	»	128.40
Londra	»	26.21
Austria e Banconote	»	216. 1[4
Napoleoni	»	20.81
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi		90 65
id. Boulevards, ore 11 1[2 pom.		—.—
Tendenza Buona		

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderseste Street. **LE INSERZIONI**

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA

della

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

MILANO

UNICA ED ESCLUSIVA INTRODUTTRICE E DISTRIBUTRICE

dei

GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

Premiati con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

LA DIREZIONE si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da *Diaspis*; che i piantoni trovansi in plaghe affatto immuni e lontane dalla zona dichiarata infetta e che in essi non si coltivano altre piante. IL GELSO CATTANEO GIUDICATO IL MIGLIORE DI TUTTI pel valore nutritivo della sua foglia selvatica - per il pronto ed ingente prodotto, superiore a qualsiasi più stanciata varietà d'innesto - per la provata resistenza a' e causa che determinano la generale moria degli altri gelsi, vale altresì per l'impareggiabile sua vigoria e slancio di vegetazione e perchè il solo che ammette la potatura annuale, indicato come il più adatto anche per le località visitata dalle Diaspis.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., ecc., già in parte pubblicati)

Avvertesi che il **Gelso Primitivo o Cattaneo** non va confuso nè coi gelsi delle Filippine — Giapponesi — Chinesi ecc; nè colle riproduzioni od innesti che sotto tali ed altre denominazioni vengono offerti dalla speculazione. Giova anzi osservare che l'innesto torna di grave danno non solo della robustezza e longevità della pianta, ma anche della bontà della foglia.

Tutti gli esemplari sono sceltissimi ed a maggior garanzia vengono contrassegnati col timbro della Casa

Categorie Selezionate
ed approvate ai diversi allevamenti

Esemplari della più splendida vegetazione e di impareggiabile prodotto. *Fra essi sono comprese le varietà sterili della specie.*

GELSI D'ALTO FUSTO — ABERELLO — CEPPAIA per siepe, boschetto, prateria, spalliera e da vivaio.

SEME BACHI anche in cel e con farfalle garantite sane al 100 per 100. Verde Cattaneo. — Giallo — Incrocio Bianco — Giallo

SEMI da CEREALI e da PRATO; Miscugli speciali per la formazione di praterie.

Cataloghi illustrati e listini dietro semplice richiesta alla Sede della Casa in Milano, Corso Magenta, 44.

Le ordinazioni in UDINE si ricevono presso l'on. sig. M. P. CANCIANINI

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRACCA di MILANO
Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI I. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888 E PALERMO 1892
MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col seltz, col vino, e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebri mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatore per Udine e Provincia Sig. Luigi De Prosperi

---

25 ANNI DI SUCCESSO

SI VENDE NELLE FARMACIE E DROGHERIE DEL REGNO

Stabilimento fotografico

Si è riaperto al pubblico lo stabilimento fotografico in Via Rauscedo N. 1 (Dietro la Posta) decorosamente addobbato e rimesso a nuovo, sotto la Ditta **LUIGI PIGNAT e Comp.** la quale assume qualunque lavoro in fotografia a prezzi convenientissimi.

Lo stabilimento è fornito di cortile per cavalli e gruppi di molte persone.

LIQUORE del Dottore LAVILLE — GOTTA E REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville**. *(Trattato della Gotta; Osservazione XCIX)*. Dott. Lécorché.

FORMOLA: Conval. 0,10; Gent. 0,10; Hermod. 0,10; Frax. 0,20; Sell. 0,15; Quin. e Cinch. 0,30; Chlor. Calci. 0,20; Phosph. Sodi. 0,15; Vin. e Alcool. 60.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

MALATTIE SEGRETE

Le capsule di SANTAL SALOLÈ di E. EMERY farmacista di 1.a classe, **19, Rue Pavée, PARIGI**, sono diventate il rimedio più popolare fra la gioventù. — All'efficacia del **sandalo** universalmente riconosciuta, il **Salol** unisce l'azione antisettica, di modo che guarisce in tre o quattro giorni le malattie che richiedevano parecchie settimane di cura. — Esigere la firma E. EMERY su ogni flacone.

Prezzo L. 4.50 il flacone.

Deposito per l'Italia; **S. NEGRI e C. VENEZIA**, e **A. MANZONI e C., MILANO**, via S. Paolo, 11 - **ROMA** via di Pietra, 91. **Trovasi presso le principali Farmacie.**

Un nuovo successo trionfale

dell'industria nazionale

Marca di fabbrica depositata

La Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei Bambini (Amministrazione, Milano, Via Cerva, 8) è stata riescita a preparare le grandi ordinazioni che le vengono da tutta Italia e dall'Estero in

Farina Lattea Italiana

onorata di medaglie e diplomi di merito, di certificati d'Istituti e di Medici. È l'alimento più confacente ed igienico pei bambini dai 2 ai 15 mesi cui si sommini stra col poppatoio o come pappa. Facilissima preparazione. Campioni gratis a richiesta.

FARINA LATTEA FOSFO-FERRUGINOSA

data una volta o due al giorno a bambini gracili o debilitati dona lividi diabete colorito, sodezza di carne e robustezza di membra; raccomandatissima dai medici per bambini fino a 4 anni.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie.

Grossista in Udine: *GIACOMO COMESSATTI.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
M	7.35	»	Casarsa-Portogruaro.
D	7.45	»	Pontebba
O	7.47	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.30	»	Pontebba
D	11.15	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.15	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)

Ore pomeridiane

D	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	3.30	»	Cividale
M	3.32	»	Cormons-Trieste
D	4.56	»	Pontebba
M	5.10	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.25	»	Pontebba
O	5.40	»	Venezia
—	5.55	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

O	1.20	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
O	7.28	»	Cividale
D	7.35	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
D	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
D	10.55	»	Pontebba
O	10.57	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

—	12.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.45	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.14	»	Venezia
M	3.17	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	4.46	»	Venezia
O	4.56	»	Pontebba
O	4.48	»	Cividale
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
—	7.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona
O	7.30	»	Pontebba
M	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.55	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni e A. Manganotti, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri

Bevesi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del Wermouth

Una notizia di cronaca.

(Dialogo còlto a volo, al caffè).

MENI *Gastu letto sul giornal*
Quel disastro che xe sta?...
Due carozze s'ha scontrà:
I s'ha fatto molto mal

TONI *Come?.. dove?.. quando è stata?..*
Nulla lessi affè d'Iddio!
Su, ti ascolto, amico mio,
C'il' orecchia spalancata.

MENI. *Vignindo fora del bel Cividale,*
A notte scura, che non c'era luna,
El carozzon de Piero, el sior speziale
Un pover'uomo che nol gà fortuna,
Perchè correva senza aver fanale
Con grand'urto tremendo fracassò
Altra corozza... e in terra tutti dò!
El sior spezial, so moglie e una ragazza
Nel repeton tremendo colla testa
Ficàda in terra tutti tre i stramazza:
Xè tutti in un fagotto e i xe da festa
Conzadi per da senno Ele una strazza
Le par, co' ne l'acqua i la pesta:
Lu nol se move gnanca, che nol pol;
I ossi povereto, a lu ghe diol...

TONI *A me rincresce, sai?*
Ma pur l' hanno meritata!

Vo' dire, folc iu trai!
Con una buggerata
Compravano il fanal
E non si fèano mal!

Il fanal si può comprare
Dal famoso Bertaccini;
Ma fanai da far tremare!
Eleganti, belli, fini,
Tutto quel che si può dire,
Con de' splendidi lumini.
Costan solo poche lire
E ti danno sicurtà
Che di notte gir, redire
Puoi con tutta libertà.
Presentiamo qui il disegno,
Una vera novità,
Lavorato con impegno
Benchè ognuno possa aver
Della cosa un certo segno.
Su comprate, e ogni pensier
Dalla mente sgomb'ro sia
Che disgrazia può accader
A chi illumina la via?

Il signor Domenico Bertaccini ha voluto pensare per tutte le borse come si dice. Così egli vende eleganti fanali da vetture a prezzi convenienti, in modo che ognuno può farne acquisto, **garantendo la solidità, la durata della candela in modo che, mediante una molla, resta sempre accesa.** *I prezzi variano:* **lire 3, lire 5, lire 7 lire 9 al paio.**

L'Emporio Bertaccini non occorre di dire, è situato in **via Mercatovecchio.**

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi efficaci di **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Girolami.**

AVVISO

Il sottoscritto rende noto al pubblico di avere fino dal 1.o Novembre p. p. assunto per conto proprio il Magazzino Legnami della reputata Ditta Volpe e Buzzi, sito in Udine fuori Porta Aquileja e di tenerlo fino da oggi fornito abbondantemente di tutti gli articoli mercantili delle migliori provenienze della Carinzia.

Fiducioso di vedersi onorato da numerosa clientela assicura fin d'ora regolarità ed esattezza nel servizio nonchè modicità nei prezzi.

Udine, 22 Dicembre 1892.

Pietro Piussi